

**NATALE.** Sono venticinque le vittime di una serie di incidenti stradali negli ultimi tre giorni



Grave incidente stradale sulla A29 a otto chilometri da Palermo all'interno della galleria Isola delle Femmine

# Palermo, tragedia in galleria

## Auto in fiamme, muoiono due giovani coppie

Quattro morti, due feriti gravi. È pesantissimo il bilancio dell'incidente avvenuto l'altra notte sull'autostrada Palermo-Mazara del Vallo. L'auto su cui viaggiavano tre giovani coppie si è schiantata, al termine di una terrificante carambola, contro una parete di una galleria e ha preso fuoco. Tragico, ma sensibilmente meno pesante rispetto allo scorso anno, il bilancio degli incidenti stradali durante il ponte di Natale: le vittime accertate sono finora 25.

**SIMONE TREVES**

ROMA. Una sbandata, una serie di urti contro le pareti, quattro corpi che vengono lanciati sull'asfalto, lo schianto finale, l'auto che prende fuoco con due persone incassate tra le lamiere. Una scena spaventosa quella che si è svolta ieri mattina, intorno alle cinque, sotto gli occhi di alcuni automobilisti che percorrevano una galleria dell'autostrada A29 Palermo-Mazara del Vallo all'altezza di Isola delle Femmine in direzione del capoluogo siciliano. Inutili i tentativi disperati di estrarre a mani nude, lottando contro il calore e il fumo soffocante, le due persone rimaste bloccate tra i rottami di una Opel Astra station wagon: per estrarre i corpi carbonizzati di Antonio Li Vigni, 29 anni, e della moglie Maria Teresa Passantino, di 27, i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per quasi quattro ore.

Né sono purtroppo serviti i soccorsi, immediati, a due degli altri passeggeri dell'auto: Gemma Sanchez Milla, madrilenia di 27 anni, e il marito Vincenzo Antonio Tarallo, di 29, che abitavano a Isola delle Femmine, sono morti nel corso della mattinata nei due ospedali palermitani - il Cervello e il Villa Sofia - dove erano stati portati. Miglior sorte è toccata a Tiziana Guadalupe, 23 anni, e al fidanzato Luigi Marapodi, di 28 anni: sbalzati anch'essi dall'auto nel corso della furiosa carambola terminata contro una delle pareti della galleria, sono stati portati al Cervello, dove i medici del pronto soccorso li hanno giudicati in condizioni gravi ma non in pericolo di vita. La prognosi è comunque ancora riservata per la ragazza, che nell'incidente ha riportato diverse fratture e un trauma cranico.

Le tre coppie stavano facendo ritorno da una nottata passata insieme in discoteca a Balestrate, una località a poco più di quaranta chilometri da Palermo. Intorno alle cinque l'auto - alla cui guida c'era Antonio Li Vigni con a fianco la moglie - ha imboccato a forte velocità la galleria all'altezza di Isola delle Femmine. Il buio era fitto, la strada bagnata per la pioggia. All'improvviso la vettura ha cominciato a sbandare, andando a urtare ripetutamente prima un lato e poi l'altro della galleria, mentre i quattro passeggeri seduti sui sedili posteriori venivano sbalzati fuori. Poi lo schianto, terribile, e le fiamme. Rilevi e indagini sono andati avanti per molte ore, alla ricerca - una tragica routine - delle cause della sciagura. Chi conosceva bene Antonio Li Vigni esclude categoricamente che guidasse in modo spericolato, o che potesse aver bevuto troppo. Comandante, da alcuni anni, di navi da carico, era ritenuto una persona molto responsabile, che mai avrebbe messo in pericolo per una bravata la propria vita e quella della moglie e degli amici che viaggiavano con lui. L'ipotesi al momento più accreditata è quella di un colpo di sonno, o quanto meno di una distrazione causata dalla stanchezza.

Davanti agli ospedali dove sono stati portati i due giovani poi deceduti e davanti al cimitero di Rotoli dove sono stati composti i corpi di Li Vigni e della moglie, parenti e amici hanno dato sfogo alla loro disperazione per una tragedia apparentemente inspiegabile, e tanto più crudele perché «Tonino», come era chiamato in famiglia, era apparso particolarmente contento del fatto di riuscire a festeggiare il Natale a Palermo per la prima volta in quattro anni: dal '91 era costretto a passare il periodo delle feste di fine anno a bordo dei mercantili di cui era comandante. Quello di Isola delle Femmine non è comunque stato purtroppo l'unico grave incidente stradale di questi tre giorni di festa: secondo le prime rilevazioni, le vittime tra sabato e ieri sarebbero venticinque, per una buona metà giovani e giovanissimi. Se venisse confermato, si tratterebbe comunque di un bilancio sensibilmente meno tragico di quello dello scorso anno, quando tra la vigilia di Natale e il 26 persero la vita complessivamente 77 persone e 1.941 rimasero ferite. Tra gli incidenti più gravi, lo scontro frontale tra una Opel Vectra e una Fiat Tipo, avvenuto ieri poco prima di mezzogiorno nei pressi di Pisticci, in provincia di Matera, è costato la vita a una coppia di anziani coniugi che abitavano a Bari e a un uomo di Reggio Emilia.

### Forlì, si fermano a soccorrere dei feriti

#### Falciati 3 giovani

Tre persone sono morte e altre cinque sono rimaste ferite in un incidente avvenuto poco dopo le 6 di ieri mattina lungo una semicirconvolta sulla carreggiata Nord della A14 tra Faenza e Forlì. Tre giovani che si erano fermati insieme ad altre due persone sulla corsia d'emergenza per soccorrere gli occupanti di una vettura che aveva urtato il guard rail sono stati falciati da una Thema, una Cromo e una Opel arrivate subito dopo, probabilmente a forte velocità: in quel momento non c'era nebbia e il fondo stradale non era ghiacciato. Nessuno dei tre si è salvato: uno è stato trascinato per parecchi metri dalla Thema, un altro è stato trovato sulla corsia d'emergenza, mentre il corpo del terzo è stato recuperato nella scarpata a fianco dell'autostrada. I morti subito identificati sono Cristian Beccari, 25 anni, di San Giovanni in Persiceto (Bologna), e Stefano Benvenuti, 19 anni, di Reggio Emilia il terzo, identificato solo in serata, è Andrea Benvenuti, 33 anni, di S. Giovanni in Persiceto, in provincia di Bologna. I feriti sono stati ricoverati in ospedale con ferite non gravi.

# Una lunga serie di tentati omicidi in famiglia nel giorno in cui «tutti sono più buoni»

## Spari e vandalismi tra vigilia e S. Stefano

Un tranquillo Natale di odio. Nella giornata in cui «tutti sono più buoni» si è concentrata da un capo all'altro d'Italia una serie di tentativi di omicidio e di atti di vandalismo con un denominatore comune: la famiglia - luogo sacro dello «spirito natalizio» - e i simboli stessi delle festività, l'albero e il presepe. L'episodio più grave sulla costiera amalfitana, dove un uomo ha tentato di uccidere il figlio che difendeva la madre. Per una questione di auguri.

**PIETRO STRAMBA-BADIALE**

ROMA. Natale, siamo tutti più buoni. Tutti? Beh, non esageriamo. Sarà per il clima di allegria obbligatoria che impone a ognuno di mostrarsi sereno anche se non lo è affatto; sarà per il bombardamento di buoni sentimenti a buon mercato che rende obbligatorio il grande abbraccio con gli affetti familiari che più deprimente ed emarginante non potrebbe essere per chi non ha né affetti né famiglia; sarà anche per via del Cavaliere che agita continuamente bastoni e carote

(carote pochissime) spargendo tensione e insicurezza a piene mani; sarà pure per via del medesimo Cavaliere e dei suoi accoliti che vanno cianciando di un milione di posti di lavoro in più mentre i posti di lavoro di quest'anno sono quattrocentomila, ma in meno; sarà per questo o per qualcos'altro ancora, fatto sta che le cronache di questo Natale '94 sono tutt'altro che edificanti. Ce n'è, come dire, per tutti i gusti. A cominciare dai simboli stessi

del Natale: l'albero e il presepe. Le cronache raccontano dei vandali che per pura malvagità hanno distrutto il presepe galleggiante che per una sola nottata ha illuminato la laguna di Chioggia e che era costato duecento ore di lavoro volontario ad alcuni sub locali. E quelli che hanno «alleggerito» di un centinaio di lampadine l'albero di Natale addobbato dal Comune nella piazza del Duomo di S. Gimignano. Ma a uscire malconca smbra soprattutto la famiglia. Dove capita che invece di affettare il panettone si metta mano alle pistole, come è successo a Tramonti, sulla costiera amalfitana, dove un ragazzo è stato ferito al legato da un colpo sparato dal padre. Claudio Falcone, ex pizzaiolo in pensione, Materia del contendere, gli auguri di Natale, che l'uomo si rifiutava di contraccambiare a dei parenti che avevano telefonato da Venezia. Dal «no» a una lite feroce con la moglie il passo è stato breve, e da qui a metterle le mani addosso ancora più breve. Quando poi il ragazzo è intervenuto per difendere

la madre, Falcone non ha trovato di meglio che tirar fuori la pistola e sparargli, riuscendo anche a ferirsi nella colluttazione che ne è seguita. Ora il figlio è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale, mentre il padre è nell'infermeria del carcere. Altra regione, altra famiglia, altra arma. A Valbrona, in provincia di Como, un diciannovenne, Giovanni Sozzi, ha pensato bene di risolvere a colpi di pistola una discussione con due amici al termine del cenone della Vigilia. Con il risultato di colpire - per fortuna solo di striscio - un incolpevole zia che pure si trovava prudentemente in un'altra stanza, e poi di ferirsi a un dito nel tentativo di far sparire l'arma. Non è stato arrestato, ma dovrà rispondere di un buon numero di reati. Tra i quali non sono previste le lesioni allo spirito del Natale, che pure è quello uscito probabilmente più malconco dalla vicenda. Non solo in casa del giovanotto con la pistola: sempre nel Comasco, due ragazzini di quindici anni hanno «festeggiato» il Natale ru-

bandando un'auto e forzando un blocco dei carabinieri. Inevitabili l'inseguimento, l'uscita di strada e la fine della corsa contro un albero, fortunatamente senza conseguenze. A parte, ovviamente, la conclusione della giornata di Natale dietro le sbarre del riformatorio. Torniamo ai buoni sentimenti. Quelli che non hanno certo animato Giovanni Di Chiara, disoccupato di Pantelleria che ha scelto il giorno di Natale per andare a far visita all'ex moglie non per riconciliarsi, ma per prendere a coltellate - per fortuna senza conseguenze irreparabili - il convivente della donna. E la coincidenza con le feste di Natale sarà anche del tutto casuale, ma resta il fatto che proprio questi giorni sono stati scelti da un ignoto ladro che dopo aver rubato un Tir con 250 quintali di carne è andato a sbattere contro una casa di Ac. Catena, in provincia di Catania, distruggendo un balcone e facendo scappare tutti gli inquilini, che hanno pensato a un terremoto, o magari - in fondo è Natale, no? - a una bomba.

Walter Veltroni e la redazione de *l'Unità* sono affettuosamente vicini a Mirella Acciommessa e Aggeo Savio per la prematura scomparsa di  
**DANIELA**  
Roma, 27 dicembre 1994  
Compagni e amici della Filcams-Cgil ricordano, a un anno dalla scomparsa, con immutato affetto  
**ANDREA SPINI**  
e rinnovano alla moglie e ai familiari un abbraccio solidale.  
Roma, 27 dicembre 1994  
Il Consiglio Provinciale dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del lavoro ricorda il Presidente  
**EMILIO BARIGINI**  
ad un anno dalla sua dipartita.  
Genova, 27 dicembre 1994

Nel sesto anniversario della scomparsa del compagno  
**GINO TAZZARI**  
lo ricordano con affetto la moglie Rosa, le figlie Antonella e Viviana, i nipoti Marco ed Eleonora, i parenti e gli amici.  
Massa Lombarda (Ra), 27 dicembre 1994  
Antonio Pastore, Nino Femiani, Enzo D'Erice, Fulvio Milone, Fulvio Bulli, Mario Bologna, Mario Rucio, Vito Frenza, sono vicini all'amico Pasquale colpito dalla morte del padre  
**GIULIO ELIA**  
e pongono a lui e a tutti i suoi familiari le più sentite condoglianze.  
Napoli, 26 dicembre 1994

Ogni lunedì su **l'Unità**  
sei pagine di

# LEGGI

**INFORMAZIONI PARLAMENTARI**  
L'Assemblea dei senatori del Gruppo "Progressisti-Federativo" è convocata per martedì 27 dicembre alle ore 16,00.

**A.I.R.**  
**ASSOCIAZIONE ASCOLTATORI ITALIA RADIO**  
Avviso convocazione assemblea soci  
È convocata per il giorno 28 gennaio 1995 in prima convocazione alle ore 8 e, ove occorresse, in seconda convocazione alle ore 10 presso Starhotel Metropole - Via Principe Amedeo n. 3 - 00185 Roma (Stazione Termini) Sala Navona - l'assemblea dei soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:  
1) RELAZIONE DEL PRESIDENTE USCENTE;  
2) RENDICONTO FINANZIARIO 1994 E BILANCIO DI PREVISIONE 1995;  
3) ELEZIONE DEL COMITATO DIRETTIVO E DEL PRESIDENTE;  
4) DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE;  
5) VARIE ED EVENTUALI.  
**IL PRESIDENTE (Umberto Mosso)**

**Progetto "Un Ospedale per Chernobyl"**  
(Aiutandosi non tutto va male nel mondo)  
L'Associazione per la Pace nello scorso agosto ha compiuto la sua terza "Spedizione nell'Ospedale Pediatrico Regionale di Vinnitsa (Ucraina). Tutti i fondi raccolti a tale scopo, attraverso sottoscrizioni-stampa, conferenze, concerti, sono stati impiegati per l'acquisto di farmaci di prima necessità per l'Ospedale (ringraziamo in particolare il Laboratorio Farmaceutico Lofarma per la sua importante donazione d'interferoni). I vestiti per bambini e i giocattoli, che l'U.V.I. (Unione Volontari Italiani) e la Parrocchia di S. Maria Beltrade di Milano avevano raccolto per la nostra missione, sono stati consegnati, su indicazione della Direzione Sanitaria dell'Ospedale stesso, all'Orfanotrofio della città di Vinnitsa. Con i medici di Vinnitsa abbiamo potuto completare la stesura di un protocollo per la richiesta di fondi CEE, redatta in collaborazione con l'APS (Associazione per la Partecipazione allo Sviluppo C.N.G. di Torino) e l'Università degli Studi di Milano, per creare nell'Ospedale un vero Centro di Oncologia pediatrica. Al ritorno dal nostro viaggio abbiamo appreso con gioia che grazie alla collaborazione con questi importanti Partner avevamo già ottenuto un finanziamento di emergenza dalla stessa CEE per una fornitura di farmaci, che coprirà fabbisogni del "nostro" Ospedale per i prossimi dieci mesi, e per l'acquisto di nove incubatrici, di vitale importanza a causa del continuo incremento di nascite di bimbi prematuri o dismaturi in Ucraina. Le consegne di tale materiale sanitario all'Ospedale Pediatrico Regionale di Vinnitsa, iniziate alla fine di settembre, si concluderanno alla fine del corrente mese di dicembre. **Attualmente vorremmo anche iniziare un progetto per l'accoglienza in Italia di bimbi che vivono nelle zone contaminate da radiazioni, ma senza il vostro aiuto operativo e finanziario non potremo muoverci nemmeno un passo.** Nel nostro soggiorno di circa un mese abbiamo visitato anche le città di Chernivtsi, Kiev, Ternopol, Leopoli, Mukacevo, Uzhgorod. Abbiamo così potuto conoscere meglio la bellezza delle città e della natura dell'Ucraina e il senso di libertà, di democrazia compiuta, che in questo Paese ormai si respira, ma abbiamo incontrato anche alcuni suoi problemi. Vogliamo segnalarvi la situazione di molti bambini di Chernivtsi che a causa di un episodio d'inquinamento atmosferico accidentale di origine chimica sono ora affetti da gravi disturbi neurologici, epatici, respiratori. Essi soffrono anche di alopecia parziale o totale. Con il vostro aiuto potremo fare qualcosa anche per questi piccoli. Ovunque durante il nostro viaggio ci hanno accolto ed accompagnato il calore e la simpatia della gente ucraina, che non potremo mai dimenticare e che ci danno una serena determinazione nel portare avanti il nostro lavoro di paziente costruzione di una pace vera basata su una ferma, attenta e partecipata solidarietà tra i popoli di tutta la Terra. Siamo certi di trovarvi sempre accanto a noi in questo cammino.  
c/c postale n. 10557155 Associazione per la Pace/Ed. La Settimana  
Via Venezia 7 - Alessandria - Causale "pro-Chernobyl"

**PER SAPERNE DI PIÙ !**  
Le Banche Dati del Centro studi e documentazione **Gruppo Solidarietà** sul **DISAGIO SOCIALE**  
**LIBRI, EDITORI**  
**ARTICOLI, RIVISTE**  
**LEGISLAZIONE**  
**ASSOCIAZIONI**  
Un servizio per conoscere il sociale attraverso libri, articoli, documenti, legislazione regionale e nazionale, associazioni, enti, servizi.  
Per ogni informazione:  
Via Giovanni XXIII, 60030 Mole di Maiolati (AN)  
tel. 0731/703327